

Nuovo blitz antiprostituzione dei carabinieri, un arresto

Data : 5 gennaio 2008

Carabinieri scatenati contro il fiorente fenomeno della prostituzione: quello individuato negli ultimi giorni è, investigativamente parlando, un vero filone aureo. Anche oggi i militari, con il semplice accorgimento di prendere appuntamento via telefono con le piccanti ragazze pubblicizzate da alcuni siti Internet già noti, hanno potuto individuare e perquisire dieci appartamenti nel Varesotto e nell'Alto Milanese. L'operazione ha permesso di portare alla luce tre case chiuse: due a Varese, la terza a Legnano. Nella città giardino i due appartamenti posti sotto sequestro dai militari dell'Arma si trovavano rispettivamente nelle vie Giusti (zona ospedale) e Tonale (zona stazioni). In uno di questi è stata trovata una ragazza cinese, clandestina: per lei si prevede l'espulsione. Nell'altro c'era una colombiana, regolare, che esercitava, non passibile in quanto tale di sanzioni - di per sé prostituirsi non è reato per la legge italiana. Diversa la situazione della padrona di casa, anche lei colombiana, denunciata per favoreggiamento della prostituzione.

Il terzo intervento dei carabinieri a Legnano, dove erano di casa di nuovo le cinesi. Fintisi clienti, i militari della Benemerita si sono presentati alla porta, chiedendo anche le tariffe alla donna, ovviamente cinese, che stava "alla cassa": 70 euro a prestazione, anticipati, grazie, gli è stato risposto. In una camera li attendeva una graziosa ragazza dagli occhi a mandorla, ma i carabinieri non erano lì per divertirsi a pagamento, e hanno ammanettato sul posto la maitresse: per lei l'accusa di sfruttamento della prostituzione. La cinesina che li attendeva è stata segnalata come clandestina: anche per lei inevitabile un provvedimento di espulsione. Sul posto sono stati trovati documentazione cartacea e cellulari poi sequestrati per approfondire le indagini.